

SENSI

Viaggio nel corpo

macchiati

Teatro Adulti Fondazione Orizzonti d'Arte - Chiusi

[info@macchiati.it](mailto:info@macchiati.it)

2023

## Viaggio nel corpo

### 1. L'ACCOGLIENZA DEI SENSI . ACCOGLIENZA

Mentre il pubblico arriva i sensi si relazionano secondo le loro peculiarità. Vista osserva attentamente, Olfatto annusa, Udito ascolta, Tatto tocca, Gusto offre finger food, Sesto senso percepisce. Le battute e le azioni che seguono sono a soggetto ed esemplificano la tipologia di relazione con il pubblico. Gli attori che interpretano il sistema nervoso fanno accoglienza in attesa dell'arrivo di tutti gli spettatori.

Vista si complimenta per caratteristiche fisiche o dell'abbigliamento entrando nei dettagli in modo molto specifico.

Olfatto commenta profumi e odori relativi al luogo o alle persone (alcuni aggettivi di ispirazione: floreale, fruttato, speziato, legnoso, citrico, dolce, ambrato, orientale, fresco, intenso, sensuale, elegante, delicato, profondo, aromatizzato, sottile, primaverile, inebriante, incantevole, caldo).

Udito si aggira tra il pubblico commentando suoni dell'ambiente e voci dei presenti (tonalità - grave, dolce, melodiosa, rauca, calda, acuta... -, volume, ritmo - veloce, lento, sincopato, suadente -, articolazione, espressività, cadenza)

Tatto tocca il pubblico con delicatezza e commenta la qualità del tessuto dei vestiti. Può anche toccare oggetti o elementi naturali presenti in scena. Aggettivi di riferimento (liscio, ruvido, morbido, soffice, scabro, setoso, vellutato, scolpito, sgranato, pruriginoso, appiccicoso, gelido, caldo, bagnato, secco, sprezzante, accogliente, striato, peloso, elastico).

Gusto sorseggia un calice con una bevanda fresca e blu; dopo ogni sorsetto ne commenta il gusto con un aggettivo diverso (dolce, salato, acido, amaro, piccante, agro, aspro, umami, fruttato, cremoso, speziato, succoso, fresco, erbaceo, affumicato, citrico, terroso, agrumato, pungente, saporito...)

Sesto Senso percepisce delle vibrazioni, negative o positive, che lo portano ad avvicinare o allontanare fra di loro alcune persone del pubblico. Il linguaggio con cui giustifica questi gesti ruota attorno a equilibrio, magnetismo, orientamento, clima ("ci sono 18°... Dovrebbe coprirsi un po'").

Quando l'ingresso del pubblico è completato i sensi si portano al centro della scena.

CAMBIO LUCE

REGISTRAZIONE

2. GLOBULI ROSSI. ACCOGLIENZA

SESTO SENSO (CINZIA)

Signore e signori, benvenuti e grazie per aver accettato il nostro invito. Se siete qui è per partecipare ad uno straordinario viaggio all'interno del corpo umano. Tuttavia entrare non sarà così semplice.

UDITO (MASCIA)

Voce!

SESTO SENSO

Sì certo, udito. Dicevo: non sarà così semplice! Il nostro cervello deve concedere l'autorizzazione a farvi entrare. In questi minuti di attesa siete stati percepiti dai nostri cinque sensi che hanno raccolto preziose informazioni sul vostro conto. Ora si riuniranno per stilare una relazione da inviare alla capa, il cervello, l'unico che può dare l'autorizzazione. Si scanneranno vedrete, ognuno dirà la sua, tanto alla fine il capo si fida solo di me...

I sensi si schierano di fronte al pubblico

TATTO (ANTONIO)

Sesto senso, hai finito? Fatti da parte, noi siamo la scienza, tu al massimo puoi fare l'oroscopo.

Sesto senso si fa da parte

VISTA (MARTINA)

Ci stanno guardando. Li vedo.

UDITO

Li sento

OLFATTO (ILARIA)

Li sento

TATTO

Li sento

GUSTO (SONIA)

Li pregusto

TATTO (ANTONIO)

Cosa ne pensate? Che impressione vi siete fatti? A chi tocca cominciare? Tocca a me? Tocca a te?

VISTA

Tatto, lo sai che mi dà noia tutto questo tocca tocca.

TATTO

Allora tocca a te

VISTA

Facciamoli entrare tutti, sono a posto.

UDITO

Senti senti, decide così, senza ascoltarci. Allora noi che ci stiamo a fare qui?

VISTA

Tu che dici?

UDITO

Facciamoli passare.

VISTA

È quello che ho detto io

UDITO

Ascoltate io li ho sentiti parlare, ho udito le loro motivazioni, sento che ci possiamo fidare, i suoni sono lo specchio dell'anima.

VISTA

Veramente gli occhi sarebbero lo specchio dell'anima, le parole possono ingannare

TATTO

Hai toccato il punto dolente della questione, l'inganno. Dobbiamo capire se possiamo fidarci di loro, fammi dare ancora qualche palpatina, via

Tatto torna a palpare gli spettatori

OLFATTO

Questa faccenda mi puzza! Avverto pericolo, Pericolo, pericolo! Uh uh ah!

(olfatto corre ad annusarli, poi torna tra i sensi)

Li ho annusati uno a uno e...

ALTRI SENSI

Ehhh?

OLFATTO

Sbarriamo porte portoni, chiudiamo  
la bocca, le narici, soprattutto le  
narici. Gugu Gaga!

UDITO

Sì chiudiamo la bocca e il naso. E  
poi buonanotte, stesi a terra,  
morti. Ma cos'hai sentito di tanto  
terrificante, io ho sentito solo  
parole sincere

OLFATTO

Le parole ingannano... ma le ascelle  
no. Uh Uh zutaaa

VISTA

Ancora? Sono gli occhi lo specchio  
dell'anima!

OLFATTO

E le ascelle lo specchio  
dell'animale. Mandano segnali  
ancestrali. Lasciamoli fuori tutti,  
ho fiuto per gli ormoni!  
Chemiopercezione, zuta! A naso vi  
dico che non c'è da fidarsi! Uh uh!  
Facciamo così, un bello starnuto e  
un colpo in testa, poi scappiamo!

VISTA

Olfatto, ma come sei primitivo!  
Ascoltami Dai retta a me, ascoltami.

UDITO

Voceee!

VISTA

Dicevo che io li ho visti: sono  
bellissimi! Non possiamo  
lasciarceli scappare. Per una volta  
che qualcuno ci viene a trovare, a  
mandarlo via non c'è gusto!

GUSTO (SONIA)

Ci sono, ci sono

VISTA

Ah, ciao gusto non ti avevo vista.  
Ci serve il tuo parere. Cos'hai  
visto?

GUSTO

Niente

UDITO

Cos'hai sentito?

GUSTO

Niente.

ALTRI SENSI

Niente?

GUSTO

Sono il gusto, semmai cosa ho assaporato, cosa ho gustato, cosa ho assaggiato

UDITO

Non fare orecchie da mercante, dicci cosa ne pensi e facciamola finita

GUSTO

Va bene, va bene, mettiamo un po' di pepe a questa conversazione. Quello che ho da dirvi sarà un boccone amaro da ingoiare. Il fatto è che possiamo anche indorare la pillola ma la capa non li farà mai entrare

UDITO

In che senso?

GUSTO

In tutti i sensi! Troppo rischioso. Estranei. sconosciuti. Potrebbero essere germi, batteri, virus o veleni nascosti.

TATTO

(Tornando)

Palpati e ripalpati, niente di strano, piacevoli al tatto

GUSTO

Non avete mai sentito parlare di veleni tossici ma dolci al gusto?

UDITO

Mai sentiti nominare

GUSTO

Avete presente il liquido antigelo dei tergitristalli?  
È un drink fantastico, dolce come il fragolino, ma ti distrugge il fegato!

Gusto mima i conati di vomito

VISTA

Disgustoso. Fidatevi di me, senza offesa, ma sono il primo dei sensi. Possiamo dirlo che sono il primo dei sensi, senza che qualcuno si offenda? Io non mi faccio fregare, non mi faccio illusioni. Che c'è?

Tutti gli altri sensi scoppiano a ridere fragorosamente. Non mi faccio illusioni Ah Ah Ah! Udito e gusto mostrano a vista due immagini identiche che rappresentano un'illusione ottica: guardando il foglio in un verso si vede una principessa, capovolgendolo una strega

UDITO

Cosa vedi vista?

VISTA

Una principessa ovvio

GUSTO

E qui?

VISTA

Una vecchia megera

UDITO

(Girando l'immagine)

Sicura che sia una principessa?

VISTA

Ah no, è vecchia anche questa

GUSTO

(Girando l'immagine)

Se questa ti pare vecchia

VISTA

Ora è una principessa ma prima era vecchia ho visto bene!

UDITO

Mi sembri un po' confusa

Udito e gusto giocano a voltare il foglio

VISTA

Due vecchie! Due Principesse! Un vecchia principessa! Ahhhh! Mi si incrociano gli occhi!!

GUSTO

Ahhh che gusto!

TATTO

D'accordo però non esagerate, un po' di sensibilità povera vista

UDITO

Cosa?

TATTO

Dico non esagerate

UDITO

Voce!

TATTO

(Arrabbiato)

Ho detto non esagerate!

SESTO SENSO

Ve lo dicevo che andava a finire  
così... Sentivo le vibrazioni

I 5 sensi iniziano a litigare. Suona un telefono rosso al  
centro della scena

SESTO SENSO (CONTINUA)

Ragazzi, questo è cervello,  
dovreste rispondere.

Tutti guardano udito

UDITO

Ma perché quando suona il telefono  
devo rispondere sempre io!

TATTO

Fai un po' tu...

OLFATTO

Se vuoi provo ad annusare la  
cornetta

GUSTO

Io la friggo che si fa bella  
croccantina

OLFATTO

Fritto? Mi piace il fritto,  
dev'essere qualcosa di atavico che  
mi porto dentro da un'altra vita

UDITO

Ho capito, rispondo  
(Prende la cornetta)  
Pronto Ency! Che sorpresa! Sì  
volevo dire Encefalo, scusi, mi  
sono lasciato andare. No, non  
volevo offendere ci mancherebbe

TATTO

Ma che è... Tua sorella? Eddai passa  
qui, non hai tatto.

(MORE)

TATTO (CONTINUA)

Si dottoressa cervello buonasera,  
abbiamo percepito i visitatori e  
sono a posto, nessun problema

OLFATTO

Non è vero! Non è vero! Pericolo!

TATTO

No, no, olfatto è pessimista,  
sempre stato... Come? Glielo passo  
subito.

OLFATTO

Arrivo, signora padrona

TATTO

Non vuole parlare con te

VISTA

Visto? E ora tutti zitti

TATTO

Neppure con te. Sesto senso...

Tutti i sensi sono scandalizzati

SESTO SENSO

ça va sans dire... Ci penso io.

(Prende la cornetta)

Cervi, amore mio come stai?

Emicrania... Rilassati cara, non

sentire tutto il peso delle

responsabilità, ora ci penso io...

Allora li facciamo circolare?

(ascolta le indicazioni

del cervello)

Ma certo che sì, ovvio... Perfetto

benissimo, super, geniale, logico.

Ciao Cara rilassati... ketoprofenati.

Mette giù la cornetta.

Tutti i sensi lo guardano

UDITO

Che ti ha detto? Come si sentiva?

VISTA

Che ne facciamo degli spettatori?

[nuova versione]

SESTO SENSO

È deciso. Faremo fare loro un  
viaggio nel corpo;

(MORE)

SESTO SENSO (CONTINUA)

un viaggio rischioso, un viaggio di metamorfosi.

(al pubblico)

Passate dal teatrino e travestitevi da globuli rossi. Vi verranno fornite mantelline e una mappa per orientarvi nel corpo.

TATTO

Ma che ti ha detto il cervello?

SESTO SENSO

Tu non preoccuparti, tatto. Facciamoli circolare.

GUSTO

Sì giusto, io li aspetto a tavola... Intanto mi avvio.

Gusto si dirige alla sua postazione

UDITO

Ma sì, la nostra era una piccola sceneggiata, era ovvio che vi avremmo fatti entrare...

Udito si avvia verso la sua postazione

OLFATTO

Comunque la storia dell'ascella era solo un gioco... Siete inebrianti... Uh! Vi aspetto!

Olfatto si avvia verso la sua postazione. Tatto riporta l'attenzione su di sé a centro scena.

TATTO

Ehm... Sesto Senso...

SESTO SENSO

Sì

TATTO

A chi tocca?

SESTO SENSO

Boh, penso a te. Io vado, ciao. Sento che ci ripercepiremo. C'è un equilibrio... un magnetismo nell'aria...

Sesto Senso si dirige verso la sua postazione

TATTO

Sì d'accordo, ciao.

(MORE)

TATTO (CONTINUA)

(salutando sesto senso)

Alla fine tocca sempre a me. Ci penso io, che ho tatto. Signore e signori passando dal midollo osseo verrete forniti di mantelline rosse e mappa. Mi raccomando, indossatele altrimenti il corpo vi riconoscerà come estranei e comincerà ad attaccarvi. Nel vostro viaggio nel corpo siete liberi di proseguire come preferite, potete fermarvi da un organo anche tutta la sera; vi raccomandiamo tuttavia di avere tatto. E ogni tanto di passare dai vostri sensi. Io vi aspetto. Buon viaggio!

Il tatto va alla sua postazione il sistema nervoso aiuta il pubblico nella vestizione.